

## Presentazione

ALESSANDRO BETTARELLI\*

*Comunità* è il termine che mettiamo al centro di questo viaggio nelle nostre radici, sapientemente coordinato dalla professoressa Silvia Cecchini e reso possibile grazie al contributo relativo al progetto DTC della Regione Lazio dal titolo *Alla scoperta di Monterano nascosta*. Un viaggio che porta fino alle origini di un insieme d'individui che condividono uno stesso ambiente, formando un gruppo riconoscibile, unito da vincoli organizzativi, territoriali, linguistici, religiosi, economici e interessi comuni. Un termine, quello di comunità, che va oltre quelli simili di comune, cittadinanza, collettività, abbracciandoli tutti e aggiungendo caratteristiche più forti e unificanti, tali da creare un'identità degli appartenenti, tramite una storia comune, ideali condivisi, consuetudini, tradizioni e costumi. La comunità in questo contesto interpreta una condivisione di un sistema di significati, norme di comportamento e valori. Una vera e propria estensione della famiglia, dove il singolo individuo gode di una rete di protezione che gli consente di ridurre i traumi, impegnandosi però nell'attuazione di obiettivi condivisi tramite lo strumento corollario della solidarietà.

Canale Monterano è sempre e soprattutto comunità. Una comunità aperta, inclusiva, solidale, dove anche l'ultimo arrivato si sente partecipe di un progetto comune fondato sul rispetto dell'ambiente circostante, la solidarietà verso i meno fortunati, la rete di protezione che s'instaura verso i giovani quali pilastri del futuro, il rispetto dell'altro, la dignità dei comportamenti. Un essere comunità reso più facile dall'essere ancora "piccoli". Un piccolo Comune di 4.200 abitanti, cresciuto progressivamente e senza strappi nei 151 anni ufficiali di vita. Cinquecento se contiamo quelli che vanno dai primi insediamenti sparsi sulle pendici del Monte Calvario a oggi. Un piccolo comune che pensa *nature positive*, ha una sensibilità verso un approccio al consumo più sobrio e finalizzato alla ricerca di valori autentici, svincolati dalle logiche del sistema capitalistico in favore di uno stile di vita meno frenetico. Un luogo dov'è ancora possibile formare quello spirito

---

\* Sindaco di Canale Monterano, sindaco@comune.canalemonterano.rm.it.

---

collettivo che favorisca la cultura riprogettando e recuperando il patrimonio territoriale delle zone interne. Un luogo dove ognuno può concretizzare i progetti e le azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi di un comune sviluppo sostenibile.

La comunità non è e non vuol essere una trincea verso il progresso, la diversità, il mondo che ci circonda, ma vuole riaffermare la multiforme realtà delle particolarità locali, la varietà dell'essere uomini, il rifiuto all'omologazione a tutti i costi. Il piccolo comune sono le botteghe storiche, l'associazionismo, l'artigiano, il prodotto locale, il *genius loci*, l'importanza delle proprie radici.

Il progetto *Alla scoperta di Monterano nascosta* s'inquadra in questo viaggio di riscoperta e contribuisce a gettarne fondamenta scientifiche. La nostra comunità scopre se stessa, le proprie fondamenta storico-artistiche, culturali, sociali, per prendere coscienza di sé e gettare le basi per una vera tutela e uno sviluppo giusto. Uno sviluppo che porta al protagonismo della comunità, passando per una piena responsabilizzazione delle persone che la compongono: un civismo consapevole delle sfide future che ci attendono.

Quest'opera e gli studi che la compongono credo debba essere letta come un invito alla partecipazione, a un modello di convivenza civile e di approccio integrale ai problemi comuni. Pronti, nel piccolo della nostra quotidianità, a farci promotori di un nuovo paradigma basato su un dialogo che ci aiuti a uscire da questo periodo più umani, più consapevoli.

Il grazie, doveroso, va a tutti quelli che hanno collaborato a quest'opera che, da oggi, ci pone di fronte ad uno specchio che raffigura chi siamo, una piccola ma viva *polis*, in cui il passato si collega inevitabilmente al presente per immaginare e realizzare il futuro.